

Attentato al centro anziani
La solidarietà del sindaco
I soci a Carraro
«Per noi qui è la vita»

«Questo centro per noi è la vita». Dopo l'attentato di mercoledì pomeriggio al «Centro anziani Monti» in via Tor dei Conti 25, all'angolo tra via Cavour e via dei Fori Imperiali, i «vecchietti» si stringono intorno ai locali dove ogni giorno in 50 circa giocano a scopone e scambiano quattro chiacchiere. La paura è stata tanta. «Stavo a due passi dalla porta - dice Nello Iacomi - avevo appena appoggiato l'impermeabile quando qualcuno ha buttato la bottiglia incendiaria che è esplosa proprio davanti a me».

Il sindaco Gerardo Labellarte, che poi è andato a portare la solidarietà dell'amministrazione anche alla Tomba di Nerone. «Mi auguro che l'attentato sia iniziativa di due o tre persone squilibrate - ha detto Carraro - Noi teniamo molto a questo centro e abbiamo anche previsto un progetto per migliorare la struttura». Il Centro Monti infatti è «ammalato» di umidità, alle pareti del piano terra, proprio di fronte ad una gigantesca scala di cemento.

Santa Maria della Pietà
Resteranno a Bracciano
i nove «matti» ex degenti
che non vollero tornare

Nell'estate del '90 si rifiutarono di rientrare nel loro reparto alle fine delle vacanze e adesso i nove pazienti dell'ospedale psichiatrico del Santa Maria della Pietà potranno restare lì dove felicemente vivono da un anno, in un casolare a pochi chilometri da Bracciano. Lo ha dichiarato ieri l'assessore alla sanità della regione Francesco Cerchia spiegando che per il mantenimento della piccola comunità si potrà provvedere facendo ricorso ai fondi (un miliardo e 500 milioni) appena stanziati dalla giunta per le «spese correnti della sanità».

Quale continuano a dipendere, ha più volte dichiarato di non avere i fondi necessari per il loro mantenimento. Ieri mattina, per difendere la loro nuova vita i nove pazienti, Emmanuele, Antonio, Roberto, Cosimo, Ennio, Nino, Gualtiero, Giuseppe, Antonino e Francesco sono venuti a Roma e hanno partecipato ad una manifestazione a difesa delle strutture psichiatriche intermedie organizzate sotto i cancelli della Regione. Non sono più giovani, e ognuno di loro ha passato circa trent'anni in manicomio.

La fuga del ministero verso la zona sud della capitale
bloccata per questioni di spesa: 350 miliardi in nove anni
Formica vuole che si occupino prima locali pubblici liberi
Sfuma l'affare dei costruttori Caltagirone?

Sanità alla Magliana
Primo stop dalle Finanze

Il ministero della Sanità non sorgerà più alla Magliana? Secondo la Lega Ambiente, Rino Formica, ministro delle Finanze, ha scritto all'Intendenza di finanze per chiedere di verificare se in città ci sono immobili pubblici in grado di ospitare gli uffici della Sanità. Ogni 12 mesi, per 9 anni, il ministero della Sanità dovrebbe pagare 42 miliardi di affitto alle società «Roma Ovest Costruzioni srl» e «Basilea srl».

«Un nuovo ostacolo - dice Giovanni Hermanin, presidente della Lega Ambiente Lazio - si è parato davanti a quella autentica "mascalzonata urbanistica" dello pseudo-ministero della Sanità. A Roma gli immobili pubblici ci sono e sono stati già censiti da Tognoli, quando era ministro per le aree urbane. Basti pensare ai 750.000 metri cubi di cemento di via Guido Reni. Ma qualcuno fa il finto tonto cercando di ignorare la cosa. Il ministero della sanità alla Magliana è un modo per regalare 350 miliardi di Caltagirone. E se ciò avvenisse, la Corte dei conti non potrebbe non intervenire».

«Nonostante tutto - sostiene Giovanni Hermanin - è arrivata la notizia che a firmare il parere sulla localizzazione del ministero in barba a tutti i decreti e a tutti gli esperti sarebbe stato Andreotti in persona». Sulle sponde del Tevere, intanto, i cantieri delle società «Roma Ovest costruzioni srl» e «Basilea srl» sono già aperti. La vicenda del ministero della sanità alla Magliana affonda le radici nel 1975, quando l'Acca chiese al piano regolatore di destinare 17 ettari di agro romano a zona di servizi generali pubblici o gestiti da enti pubblici. In seguito l'Acca decise di non costruire più i suoi uffici alla Magliana e l'area rimase libera. Lo scorso anno, ad aprile, il Campidoglio ha rilasciato una concessione edilizia a due società del gruppo Caltagirone, autorizzate a costruire un palazzo di 500.000 metri cubi di cemento, di cui 204.000

scavati nel sottosuolo e 304.000 "fuori terra", senza pagare gli oneri sulle opere di urbanizzazione previsti dalla legge Bucalossi. Dopo il rilascio delle licenze, l'ufficio tecnico erariale di Roma, sempre lo scorso aprile, ha valutato congruo un canone di locazione pari a 42 miliardi annui. Il contratto di affitto della Sanità, prevede che gli uffici della Magliana saranno usati per nove anni, al termine dei quali lo stabile sarà restituito alle due società costruttrici. La scelta capitolina di costruire uffici per il ministero della Sanità alla Magliana suscitò aspre polemiche. Lo scorso aprile si discuteva infatti dello Sdo e la decisione di dirottare un ministero fuori dalla città degli uffici sembrò un "tradimento". Le contestazioni furono poi anche alimentate dal ritrovamento in quell'area di un ponte romano e altri preziosi reperti archeologici.

TERESA TRILLO
Il ministero della Sanità si farà o no alla Magliana? Si tinge di giallo la scelta, sostenuta dal Campidoglio, di far sorgere sulle sponde del Tevere, in una zona ricca di reperti archeologici, un palazzo di mezzo milione di metri cubi di cemento. Secondo la Lega Ambiente del Lazio, Rino Formica, ministro delle Finanze, il 5 aprile, ha scritto all'Intendenza di finanze per chiedere di verificare se esistono soluzioni alternative alla realizzazione dello stabile sull'ansa del fiume.

Per il ministro - che deve rilasciare una nulla osta alla Sanità per il pagamento di 42 miliardi di affitto ogni 12 mesi per 9 anni - è necessario prima appurare se in città vi siano immobili pubblici in grado di ospitare il ministero della Sanità in attesa del trasferimento nei palazzi dello Sdo, la città degli uffici, da realizzare a Centocelle.

D.O.C. Discussions ed Opinioni a Confronto
Trasmissione autogestita dei parlamentari comunisti PDS del Lazio
VENERDI 3 ORE 14.30 Questa settimana in studio Roberta Pinto Candidata alla Camera per il PDS
D.O.C. e Videouno ringraziano tutti i telespettatori che con le loro telefonate, sollecitazioni e domande hanno consentito la realizzazione del programma
A tutti un arrivederci a presto

Viale Marconi. La Sara assicurazione vende le case agli inquilini
Protestano le famiglie: costi troppo alti e condizioni oscure
230 appartamenti «impossibili»

Una emblematica storia di speculazione immobiliare è quella che investe lo stabile di viale Marconi 19, abitato da 230 famiglie. Protagonista della poco edificante vicenda è la Sara Assicurazione, intenzionata a vendere l'immobile, popolato da pensionati e lavoratori a basso reddito, a prezzi ritenuti dagli affittuari «ingiustificati e proibitivi». Gli «appetitosi» elettorali Dc e le richieste del Comitato degli inquilini.

«Un mese fa - racconta Cilla - si sono presentati alcuni funzionari dell'Ipi mostrando una lettera della Sara con cui si dava loro mandato di trattare, in tempi rapidi, la vendita degli appartamenti. Tutto ciò senza che i dirigenti dell'assicurazione proprietaria dell'immobile avessero preventivamente informato gli inquilini della volontà di vendita, come pure si erano impegnati a fare nei corsi di un incontro avuto alcuni mesi fa con il Comitato degli inquilini. Alla scorrettezza procedurale si aggiunge l'esosità della richiesta economica. Il costo degli appartamenti - affermano i rappresentanti del comitato di viale Marconi 19 - variano dai 180 ai 260 milioni, per un utile superiore ai 30 miliardi. Cifre impossibili da sborsare per la stragrande maggioranza degli inquilini. Infatti, secondo le famiglie che vivono nello stabile non si tiene in minimo conto dello stato fatiscente dell'immobile, messo invece in vendita con i parametri propri di una zona rivalutata e del fatto che da sempre la sua destinazione è stata a edilizia popolare, con una finalità prevalentemente sociale».

«Le tentazioni di Sara». Non è il titolo di un nuovo romanzo d'amore ma più volgarmente il tentativo di speculazione immobiliare che la «Sara» in questione, rinomata Agenzia assicurativa, sta tentando, almeno secondo la denuncia degli inquilini, ai danni delle 230 famiglie dello stabile di viale Marconi 19. Una vicenda esemplare di quel mercato selvaggio degli immobili che sta segnando la città. «Esemplare» perché riguarda un immobile «A3», destinato cioè a edilizia popolare, e per la stessa figura giuridica del soggetto venditore, un'impresa assicurativa che per legge non può avere nei suoi investimenti immobiliari alcuna finalità speculativa. La semplice visione dello stabile, con i suoi 230 appartamenti, suffragata dalla denuncia degli inquilini riuniti in un combattivo comitato. Le mura esterne sono segnate dal tempo così come i corridoi interni, fatiscenti e privi di luce. Il palazzo fu edificato nel 1952, per essere acquistato otto anni dopo dalla Sara assicurazioni, a un costo di circa un miliardo e mezzo. D'allora non ha subito alcuna ristrutturazione. «Nonostante questo - denuncia Umberto Cilla, presidente del

Comitato degli inquilini - a distanza di 34 anni la Sara ha deciso, a freddo, di tentare una speculazione immobiliare ai danni di persone, in maggioranza pensionati e lavoratori a basso reddito, che certo non possono pagare le cifre richieste dagli emittenti dell'Ipi (Immobiliare torinese, ndr.)». Gli emittenti Ipi si perché in questa storia recitano un ruolo da protagonisti anche gli inappuntabili «signori calati da Torino». «Un mese fa - racconta Cilla - si sono presentati alcuni funzionari dell'Ipi mostrando una lettera della Sara con cui si dava loro mandato di trattare, in tempi rapidi, la vendita degli appartamenti. Tutto ciò senza che i dirigenti dell'assicurazione proprietaria dell'immobile avessero preventivamente informato gli inquilini della volontà di vendita, come pure si erano impegnati a fare nei corsi di un incontro avuto alcuni mesi fa con il Comitato degli inquilini. Alla scorrettezza procedurale si aggiunge l'esosità della richiesta economica. Il costo degli appartamenti - affermano i rappresentanti del comitato di viale Marconi 19 - variano dai 180 ai 260 milioni, per un utile superiore ai 30 miliardi. Cifre impossibili da sborsare per la stragrande maggioranza degli inquilini. Infatti, secondo le famiglie che vivono nello stabile non si tiene in minimo conto dello stato fatiscente dell'immobile, messo invece in vendita con i parametri propri di una zona rivalutata e del fatto che da sempre la sua destinazione è stata a edilizia popolare, con una finalità prevalentemente sociale».

CAMERA DEI DEPUTATI VOTA PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA LISTA N. 20
L'ELETTORE O LA ELETTRICE PUÒ INDICARE UNA SOLA PREFERENZA SCRIVENDO COGNOME E NOME O SOLO IL COGNOME DEL CANDIDATO/A PRESCELTO «VOTA COSÌ»
OCCHETTO Achille
ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI COLLEGIO DI FROSINONE - LATINA ROMA - VITERBO

AGENDA
ieri minima 4 massima 14
Oggi il sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 19,37
TACCUINO
Ordine e disordine: attualità e interdisciplinarietà del concetto di entropia. Anna D'Attilia ne parlerà oggi alle 17 nell'ambito degli incontri che il Cidi (insegnanti democratici) ha organizzato in collaborazione con il «Circolo Bateson». Presso la sede del Cidi, piazza Sonnino 13.
Razzismo e immigrazione in Italia e Gran Bretagna. È il tema della seconda giornata del convegno «Dalla conquista dell'America ai nuovi razzismi» organizzato dal Laboratorio di ricerca e comunicazione «Amanda Ngawetu» e Radio Onda Rossa. Oggi alle 15 c/o l'aula I di Fisica (univ. La Sapienza), proiezione video, dibattito con Sonia Davis (docente e «community worker» a Londra), comunità straniera in Italia, Coord. Senza Frontiere.
Leggiamo insieme. Proseguono in VI circoscrizione gli incontri di lettura organizzati in collaborazione con la Coop. Teatrale «La Scaletta». Brani di D'Annunzio, Verga e Campanile saranno letti dagli attori Fulvio Calderoni e Bruna Focella. Oggi alle 17,30 presso la Biblioteca centro culturale di via Dino Penzato 112.
Canzoni e golosità francesi. Questa sera, alle 22, presso il centro culturale «La finestra sul cortile» si terrà un concerto del gruppo «Tetes de bois». Canzoni francesi con Andrea Satta, Angelo Polini e Carlo Amato, accompagnate da golosità francesi e italiane. Via in Publicolis, 45 - Tel. 6832497.
VITA DI PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
INIZIATIVE DI VOLANTINAGGIO E GIORNALE PARLATTO: ore 10 v.le Marconi-p.zza Fermi XV Unione circoscrizionale (P. Gaiotti De Biase), ore 7-9 Fatme via Anagnina (F. Di Paolo), ore 6,30-8,30 Vittoria stazione Roma-Lido, ore 16 Sacco Pastore-Montesacro, ore 8 ministero della Sanità, Istituto previdenza sociale: dalle ore 8,30 alle ore 9,30 incontro con i commercianti (C. Ingraio). Cto: ore 7 raccolta firme petizione Scala mobile (A. Battaglia). Istat: ore 13 incontro con i lavoratori (C. Ingraio). INIZIATIVE SINISTRA GIOVIANILE: Circolo E. De Filippo volantinnaggi ore 8 davanti Liceo «Orasio» e «Aristofane».
UNIONE REGIONALE
FEDERAZIONE CASTELLI: Lariano ore 19 comizio (Tortorici); Rocca di Papa dalle 19 alle 22,30 incontro con i cittadini (Tortorici, Cervi); Gevinzano ore 18 (C. Ingraio); Segni (C. Ingraio); Lanuvio ore 20 (Tortorici); Castelgandolfo ore 17 (Cervi); Aricia incontro di casseggio; Genzano ore 20,30 (M.A. Sartori e Gremigni); Montelanciano (C. Ingraio); Elmer-Pomezia ore 7,30 volantinnaggio; Cancelleria ore 7 volantinnaggio (D'Annibale, Bifano); Valmontone ore 9 (Cervi); Genzano ore 18 comizio (D'Annibale, Romagnoli, Cesaroni, Bifano); Monteporzio ore 19 (S. Ravello); Nemi ore 18 (Tortorici); Carpineto ore 22 (C. Ingraio); Campoleone ore 17,30 p.le La Malfa c/o farmacia Comunale (Cervi). FEDERAZIONE CIVITAVECCHIA: Ladispoli 21 comizio di chiusura (Filippi, Palotta); Civitavecchia 21 discoteca Mammut incontro con i giovani (Barbaranelli, Savi); Alimuri comizio di chiusura (Tidoni); Bracciano 21 incontro elettorale (Savi, Barbaranelli); Manziana incontro elettorale (Barbaranelli, Savi). FEDERAZIONE FROSINONE. COMIZI: Abb Sacc 12,45 (Coccorocchio, Campanari); Acuto 19 (Alveti); Arce 22 (Forti); Arpino 22 (Giovannone); Boville Ernica centro 22 (Paglia); Boville Ernica Colle Piscio 21 (Paglia); Boville Ernica Scrima 21 (Campanari); Cassino 21 (Vetere); Ceccano 19,30 (Campanari); Ceprano 21 (Collepari); Cervaro 21 (Vetere); Fregene 18,30 (Bianchi); Frosinone lgo Turriziani 19 (Marzi, Folisi); M.S. Giovanni Campano Colli 22 (Bianchi); M.S. Giovanni Campano La Lucca 21 (Bianchi); Paliano 21 (Alveti, Maffioletti); Pico 22 (Migliorelli); Piglio 18 (Campanari); Pofi 21 (Folisi); Ripi 22 (De Angelis); S. Elia 21 (Coccorocchio); S. Elia 22 (Coccorocchio); S.G. Liri 23 (Migliorelli); S. Vittore 21,30 (Vetere); Sgurgola 18,30 (Spaziani, Alveti); Strangolagalli 21 (De Gregorio); Supino (Spaziani); Vallecorsa (Sacchetti); Veroli 22 (Campanari); Vidoccolo 13 (Alveti); Tivoli Frosinone 22,45 spazio autogestito (De Angelis). FEDERAZIONE LATINA: Cori ore 19 comizio (Di Resta); Norma ore 22 comizio (Cassoni); Terracina al porto ore 17,30 comizio (Recchia); Gaeta ore 18 incontro pubblico (Carta); Gaeta ore 19 comizio (Recchia); Itri comizio (Bartolomeo, De Luca, La Rocca); Sezze comizio (Giancotti, Giorgi, Grassucci); Rocca Gorga ore 21,50 comizio (Giancotti); Mianza ore 21 comizio (Berti); Priverno ore 21 comizio (Recchia); Castelforte ore 19 comizio; Formia Mola ore 19 comizio (Carta). FEDERAZIONE RIETI. COMIZI: Casette 18,30 (Tigili); Passo Corse 21,30 (Bianchi); Antrodoco 19 (Giraldi); Borgo Rose 21 (Giuliani); Cantaluce 21,30 (Tigili); Collecchio 21 (Angeletti); Forano 21 (Bocci); Magliano 19 (Ferroni); Montopoli 19 (Fiori); Poggio Bustone 22,30 (Giraldi); Poggio Mirteto 19,30 (Proietti); Poggio Molano 18 (Tocci); Stimigliano 21 (Menichelli); Volantinaggi presso piazza del Comune ore 18; presso Usi Rieti ore 18. FEDERAZIONE TIVOLI. COMIZI: Campagnano 20,30 (Freda); Montecorone 18 (Moretti, Lucherini, Freda); Sacrofano 18,30 (Paladini); Castel Madama 18,30 (Ingraio); Anticoli 21 (Caruso); Mazzano 19 (Onori); Magliano 21 (Onori); Vicoavaro 18,30 (Moltoni); Torrita 21 (Ruggeri); S. Angelo Romano 19 (Di Bianca); Moricone 18,30 (Pascuzzi); Arcinazzo 20,30 (Proietti); Roviano 21,00. FEDERAZIONE VITERBO. Acquapendente ore 19 comizio (Spasetti); Barbarano ore 18,30 giornale parlato; Velano ore 17,30 giornale parlato; Canepina ore 19,30 comizio (Capaldi); Caprarola ore 20,30 comizio (Bruziches, Sabitani); Civitella D'Agliano ore 21,30 comizio (Caiello, Gaiotti); Nepi ore 18,30 comizio (Daga); Oriolo ore 18,30 comizio (Trabacchini, Savi); Ronciglione ore 18,00 comizio (Capaldi); Soriano ore 17,30 giornale parlato; Fabrica di Roma ore 17,30 giornale parlato; Vallerano ore 18,30 dibattito (Pacelli); Vassanello ore 18,30 comizio (Librani, Gibellieri); Vignanello ore 18,00 comizio (Agnocchetti Annesi); Verula ore 17,00 incontro con Paola Gaiotti; Sutri giornale parlato; Canino giornale parlato; Castel S. Elia ore 18,00 comizio (Alessandrini); Blera ore 10,00 giornale parlato al mercato; Bassano in Teverina ore 10,00 volantinnaggio e giornale parlato al mercato; Grotte S. Stefano ore 21,00 comizio (Trabacchini).
PICCOLA CRONACA
Culla. La piccola Liura annuncia a parenti e amici la nascita della tanto attesa sorellina Silvia. Alla mamma Maria Moraldi tanti auguri affettuosi dalle compagne e dai compagni del gruppo Pds alla regione Lazio, dell'Unità di base dipendenti regionali e dell'Unione regionale Pds Lazio. Auguri anche da l'Unità.
Sottoscrizione per pagamento di spese legali. È aperta una sottoscrizione urgente per il pagamento delle spese legali, in particolare delle consulenze mediche di parte, per le vittime dell'aggressione neonazista del 20 gennaio a Colle Oppio. La sottoscrizione servirà anche per alimentare un Fondo legale permanente per gli immigrati romani. Si può usare il c.c.p. n.68C60003 intestato a Focus-Casa dei diritti sociali via Montebello 22, Roma. È importante specificare la causale: «Fondo legale immigrati».